UE - SCHEDA DI SICUREZZA

conforme al regolamento CE 1907/2006/CE

Nome commerciale: **GEIGER STOP-GEGEN-SCHIMMEL**

1.IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

Informazioni sul prodotto

1.1. Identificatore del prodotto GEIGER STOP-GEGEN-SCHIMMEL

Nanoforme o sostanze comprendenti nanoforme: --

UFI Code: DQWS-D0SV-J00A-7V6F

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: Disinfettante contro infestazione da muffa, muschio e alghe su pavimenti, nel settore sanitario e su terreni minerali. Per il grande pubblico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

GEIGER Chemie GmbH
Jahnstrasse 46
D 78234 Engen

Informazioni: Tel.: 07733/9931-0 Fax: 07733/9931-30
E-Mail: info@geiger-chemie.de

Importatore:
Knuchel Farben AG
Farben + Lacke
Steinackerweg 11
CH-4537 Wiedlisbach
Telefon: +41 (0) 32 636 50 40
Telefax: +41 (0) 32 636 50 45
Info@knuchel.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza: 145 (+41 (0)44 251 51 51)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento No. 1272/2008/CE (GHS):

Corrosione/irritazione cutanea Cat. 2 H315 – Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Cat. 2 H319 – Provoca grave irritazione oculare.
Acuto acquatico Cat 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Cronico acquatico Cat. 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta come da regolamento n. 1272/2008/CE

Classe di rischio / categoria:
Corrosione/irritazione cutanea/2,
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi/2
Acuto acquatico/1
Cronico acquatico/2

Simbolo:



Avvertenza

Pericolo

Frasi H:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasi P:

P273 Non disperdere nell'ambiente..
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+351+338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in …

2.3. Altri pericoli:
Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro). Può essere corrosivo per i metalli
Il prodotto contiene sostanze PBT / vPvB secondo REACH-VO allegato XIII ≥ 0,1%: nessuna
Il prodotto contiene sostanze dall'elenco delle sostanze candidate SVHC ai sensi dell'articolo 59 Regolamento REACH ≥ 0,1%: nessuna
Il prodotto contiene interferenti endocrini dell'elenco dei candidati SVHC ai sensi dell'articolo 59 Regolamento REACH ≥ 0,1%: nessuno
Il prodotto contiene sostanze superiori allo 0,1% identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione(3) o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione: nessuna

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
La sostanza è una miscela.

3.2. Miscele:
Soluzione acquosa di ipoclorito di sodio con <5% di cloro attivo

Componenti pericolosi:

Numero CAS/ Numero	Denominazione chimica	Concentrazione (%)	Regolamento (CE) N. 1272/2008

EINECS:			
7681-52-9 231-668-3	Soluzione di ipoclorito di sodio con 13,8 – 15% di cloro attivo	≤ 25	Pericolo Skin Corr. 1B H314 Aqua. Acut. 1 H400 EUH 031

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: In caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

Indicazioni per il medico: Ipoclorito di sodio (anche concentrato) di uso commerciale
A parte il forte effetto da irritativo a corrosivo a carico di mucose e pelle, le soluzioni sono nocive per la salute, solo se vengono ingeriti e inalati gli aerosol.

Inalazione: Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta. Tenere le vittime al caldo e tranquille. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale

Contatto con la pelle: Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone. NON occorre ALCUN solvente o diluente. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre a parte (per almeno 15 minuti) Consultare un medico.

Ingestione: Far bere abbondante acqua. Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Non ci sono dati disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: Il prodotto non è infiammabile, adattare all'ambiente: CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei:	Getto d'acqua.
5.2.Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	In caso di incendio, possono formarsi vapori pericolosi (cloro, acido cloridrico, diossido di cloro)
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:	In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo. Smaltire sia le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltiti secondo le normative locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:	Durante la manipolazione, osservare le prescrizioni generali per la movimentazione di prodotti chimici. Asicurare una ventilazione adeguata. Pr misure di protezione vedi sezione 7 e 8. Evitare di respirare i vapori/ aerosol. Rispettare i limiti di esposizione professionale.
6.2. Precauzioni ambientali:	Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge. Non tentare di neutralizzare. Pulire accuratamente le superfici sporche. Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo il punto 13.
6.4.Riferimenti ad altre sezioni:	Per misure di protezione vedi sezione 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Asicurare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare vapori e sostanze nebulizzate. Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione. Per ulteriori informazioni vedi sezione 8. Rispettare i limiti di esposizione professionale.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:	In caso di incendio, formazione di gas e vapori pericolosi (cloro, acido cloridrico, diossido di cloro)

7.2.Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisito dei locali di stoccaggio e dei contenitori:	Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati. Chiudere con cura i contenitori

Indicazioni sullo stoccaggio condiviso:	aperti e stoccarli diritti, per evitare qualsiasi fuoriuscita. Proteggere da gelo, calore e raggi solari. Non stoccare insieme a sostanze comburenti e combustibili. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Classe di stoccaggio (TRGS 510):	12 Liquidi non infiammabili
7.3.Usi finali specifici:	Disinfettante contro infestazione da muffa, muschio e alghe su pavimenti, nel settore sanitario e su terreni minerali.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Numero CAS	Denominazione	EINECS/ ELINCS	AGW (TRGS 900)	Fattore di superamento
7782-50-5	Clor	231-959-5	0,5 ml/m^3, 1,5 mg/m^3	1(I)

Ulteriori indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici

Asicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale. Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori/aerosol sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione e di igiene:	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli. Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani. Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti. Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.
Protezione respiratoria:	Se la concentrazione supera i limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. Filtro multiplo B2P3.
Protezione delle mani:	Protezione preventiva della pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto da l materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappres enta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche dela direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374. Protezione per le mani in gomma butilica (spessore: 0,5 mm) categoria II, tempo di utilizzo massimo 2 ore. Dopo l'utilizzo di protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.
Protezione degli occhi:	Utilizzare occhiali ermeticamente chiusi.

Protezione del corpo:	Indumenti da lavoro con maniche lunghe Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.
Controlli dell'esposizione ambientale:	Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1.Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

a. Aspetto
Stato di aggregazione: liquido
Colore: incolore

b. Odore
Leggermente di cloro

c. Soglia olfattiva:
Non ci sono dati disponibili.

d. Valore pH
12,2 DIN 38404, C5

e. Punto di fusione/punto di congelamento
non ci sono dati disponibili

f. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione
ca. 102°C

g. Punto di infiammabilità
non applicabile

h. Velocità di evaporazione
non ci sono dati disponibili

i. Infiammabilità:
Il prodotto non è infiammabile

j. Limiti superiore/inferiore di esplosività
non ci sono dati disponibili

k. Tensione di vapore
non ci sono dati disponibili

l. Densità di vapore
non ci sono dati disponibili

m. Densità relativa
1,0 g/m^3

n. Solubilità:
miscibile con l'acqua.

o. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
non ci sono dati disponibili

p. Temperatura di autoinfiammabilità
Non applicabile

q. Temperatura di decomposizione
non ci sono dati disponibili

r. Viscosità
non ci sono dati disponibili

s. Proprietà esplosive:
non applicabile

t. Proprietà ossidanti
Non applicabile

9.2. Altre informazioni
N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Reazioni violente con riducenti
10.2. Stabilità chimica	Non ci sono dati disponibili.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Reazioni violente con riducenti.
10.4. Condizioni da evitare:	Evitare la formazione di aerosol e spruzzi. A temperatura ambiente, scissione dell'ossigeno; a temperatura più elevata, possibile sprigionamento di cloro.
10.5. Materiali da evitare	Acidi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Con esposizione ad acidi, si forma cloro.

11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità orale acuta	Soluzione di ipoclorito di sodio con ... % di cloro attivo LD50 = 1000 mg/kg (ratto) OECD TG401
Tossicità acuta inalatoria:	Soluzione di ipoclorito di sodio con ... % di cloro attivo LC50 = 10,5 mg/l (ratto) OECD TG 403
Tossicità cutanea acuta:	Soluzione di ipoclorito di sodio con ... % di cloro attivo LD50 >20000 mg/kg (coniglio) OECD TG 402
Corrosione/irritazione cutanea:	In caso di sprigionamento di cloro (p. es., con esposizione ad acidi), può manifestarsi un effetto irritativo e corrosivo per la pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	In caso di sprigionamento di cloro (p. es., con esposizione ad acidi), può manifestarsi un effetto irritativo e corrosivo per gli occhi.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle:	Nessun effetto sensibilizzante noto.
Mutagenicità delle cellule germinali:	Non testato
Cancerogenicità:	Non testato
Tossicità riproduttiva:	Non testato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione	

singola:	Non testato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	Non testato
Pericolo in caso di aspirazione:	Non ci sono dati disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità per i pesci:	Soluzione di ipoclorito di sodio con ... % di cloro attivo LC50 (96 h) 0,01 - 0,1 mg/l, pesci
Tossicità per le alghe:	Soluzione di ipoclorito di sodio con ... % di cloro attivo EC50 (48 h) 0,01 - 0,1 mg/l, daphnia magna
Tossicità per i batteri:	Non ci sono dati disponibili.
12.2. Persistenza e degradabilità	Non ci sono dati disponibili.
12.3. Potenziale di bioaccumulo:	Non ci sono dati disponibili.
12.4. Mobilità	Non ci sono dati disponibili.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Non ci sono dati disponibili
12.6. Altri effetti avversi	In caso di corretta conservazione e l'uso, nessun effetto pericoloso per l'ambiente si aspetta.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1.Metodi di trattamento dei rifiuti:

Prodotto:	L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
Imballaggio:	Gli imballi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
Codici CER per il prodotto inutilizzato:	070601 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (AVV e 2000/532/CE)

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: UN 3082

14.2.Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Soluzione di ipoclorito di sodio)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
14.5. Pericoli per l'ambiente:	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Vedi Sezione 6-8.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	La consegna viene effettuata esclusivamente in appositi imballi consentiti in materia di legislazioni sui trasporti.
14.8 Codice di restrizione in galleria:	E
14.9 Limiti quantitativi:	Ogni imballo interno da 5 l, secondo LQ7

ADR / RID a partire dal 2015 Disposizione speciale 375:Queste sostanze non sono soggette alle altre disposizioni dell'ADR / RID a condizione che siano confezionate in imballaggi singoli o in imballaggi composti con una quantità netta non superiore a 5 litri di materia liquida o una massa netta non superiore a 5 kg di solidi per ogni prodotto imballato o imballato, a condizione che gli imballaggi soddisfare i requisiti generali di 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva sui biocidi (98/8/CE):	Disinfettante contro muffa, muschio e infestazione da alghe su pavimenti, nel settore sanitario e su terreni minerali, come mattoni, calcestruzzo, intonaco e facciate. Tipo di prodotto 2 100 g di soluzione di ipoclorito di sodio contengono 3,2 g di cloro attivo Usare i biocidi con cautela. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso.
Numero di registrazione BAuA:	N-104604
Regolamento CE sui detergenti (648/2004):	Il prodotto è soggetto al regolamento: Contiene < 5 % sbiancanti a base di cloro
Direttiva 1999/13/CE:	Non ci sono dati disponibili.

Normative nazionali

Classe di pericolosità (WGK, regolamento tedesco, classificazione propria):	2 - pericoloso per l'acqua Classificazione secondo AwSV
GISBAU:	Nessuna assegnazione possibile.

Altre disposizioni:	Restrizioni occupazionali (JArbSchG, MuSchG), Ordinanza sulle sostanze pericolose, TRGSen, Legge sulle risorse idriche WHG, regolamento delle associazioni professionali D5 "Clorazione dell'acqua"
15.2. Valutazione della sicurezza chimica:	La sostanza non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione di pericolo, cui si fa riferimento alle Sezioni 2 e 3

Secondo il regolamento n. 1272/2008/CE:

Frasi H:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH 031 A contatto con acidi libera un gas tossico

Altre informazioni
Fino alla vendita delle nostre scorte di magazzino, è possibile applicare temporaneamente sugli imballi un'etichettatura differente rispetto alla scheda di sicurezza. Ci scusiamo per il disagio arrecato.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 31.07.2019

Le modifiche alla versione precedente sono contrassegnate in grigio

Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego di persone qualificate.

Fonti dei dati più importanti per la stesura della presente scheda di sicurezza: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Le indicazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono conformi al nostro stato attuale delle conoscenze e soddisfano la legislazione nazionale e dell'UE. Le condizioni di lavoro degli utilizzatori sfuggono tuttavia alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile del rispetto di tutte le norme di legge necessarie. Le indicazioni riportate in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto medesimo.

Abbreviazioni e acronimi
ADR Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
AGW Valore limite presso la postazione di lavoro
ATE Stima della tossicità acuta
AwSV Ordinanza relativa ad impianti per la gestione di sostanze pericolose per le acque
BAT Valore di tolleranza delle sostanze di lavoro biologiche
BGW Valore limite biologico

CAS Chemical Abstracts Service (Banca dati contenente dati sulle sostanze chimiche e relativo numero identificativo univoco, il numero del registro CAS)
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR Carcinogenic, Mutagenic or toxicic for Reproduction (cancerogeno, mutageno, reprotossico)
EC50/ED50 Concentrazione/dose mediana efficace
N. CE I numeri CE rappresentano un'importante classificazione definita dalla normativa europea sulle sostanze chimiche
EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio)
ELINCS European List of Notified Chemical Substances (Lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS "Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche concepito dalle Nazioni Unite)
GISBAU Sistema informativo delle sostanze pericolose del BG BAU (ente analogo all'INAIL)
GÖG Gesundheit Österreich GmbH
Codice IBC L'International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk (codice IBC) è una norma di sicurezza per il trasporto di sostanze chimiche pericolose e liquidi tossici alla rinfusa su navi.
N. indice Il numero indice è il numero identificativo della sostanza secondo l'Allegato VI parte 3 del Regolamento (CE) 1272/2008
KZW Valore limite di esposizione a breve termine
LC/LD50 Concentrazione/dose letale mediana
LGK Classe di stoccaggio secondo la TRGS 510, Germania
MARPOL Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (abbr. di "MarinePollutant")
ppm parts per million (parti per milione)
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
SMW Valore medio per turno
TRGS Norme tecniche per le sostanze pericolose (Germania)
TRGS 900 Valori limite presso la postazione di lavoro (TRGS 900)
TRGS 903 Valori limite biologici (TRGS 903)
VOC Volatile Organic Compounds (COV composti organici volatili)
vPvB very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistenti e bioaccumulabili)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA